



Don FRANCESCO TOMASETTI

* Talamello (Pesaro) - 2 aprile 1868

† Roma (Procura Gen. dei Salesiani)

4 maggio 1953

DON FRANCESCO TOMASETTI, Salesiano, lasciò morendo larga eredità di affetto, non solo nell'ambito della sua Famiglia religiosa, ma anche fuori di questa in ambienti ecclesiastici e laici.

Egli ebbe la sorte di fare il ginnasio nell'Oratorio di Valdocco (Torino), accolto da Don Bosco stesso, che gli diede molteplici prove di paterna benevolenza.

Ammesso dal Santo al Noviziato della Società Salesiana, pronunciò dinanzi a Lui la sua professione religiosa nel 1886.

Terminati gli studi filosofici, fu mandato da Don Rua a frequentare in Roma l'Università Gregoriana, conseguendovi la laurea in teologia.

Dopo d'aver spiegata durante 8 anni opera meritoria nel Belgio come docente di scienze sacre e come maestro dei Novizi diresse per 15 anni il grande Ospizio del Sacro Cuore di Gesù in Roma e per 8 anni l'Ispettorato Romano e tenne per circa un trentennio

l'ufficio di Procuratore Generale della Congregazione presso la Santa Sede.

Fu quest'ultimo il periodo in cui rifulsero le sue migliori attitudini. Rendette allora preziosi servigi a tre Rettori Maggiori, notevolmente per le Cause di Beatificazione e Canonizzazione di San Giovanni Bosco, di Santa Maria Domenica Mazzarello e del Beato Domenico Savio e per i Processi Canonici di Don Michele Rua e di parecchi altri Servi di Dio, tra i quali di San Giuseppe Cafasso.

Il senso pratico, l'indole mite, la cortesia del tratto, la multiforme carità lo resero largamente stimato e amato presso ogni ceto di persone, nella Città Eterna e altrove.

Il suo ricordo passerà ai posteri come quello di uno dei più benemeriti e cari Salesiani, che dovettero ancora al Santo Fondatore la loro iniziale preparazione e agli immediati suoi discepoli il loro successivo perfezionamento.

